

Pd, Renzi prova a rincollare i cocci

Oggi la Direzione del Partito Democraticico dopo un periodo durissimo fra contraccolpi interni e critiche esterne: l'obiettivo del segretario è l'apertura al dialogo con ex dem e scissionisti in vista delle Politiche del 2018



Una rivoluzione corsara

di **PIER PAOLO SEGNERI**

Silvio Berlusconi si appresta a svolgere un ruolo di primo piano durante e dopo le prossime elezioni politiche.

In altre parole, colui che passerà alla storia come il ma-

tador o il mattatore della Seconda Repubblica, ha dimostrato - ancora una volta - una capacità di durata politica più unica che rara e, a distanza di quasi 25 anni dalla sua discesa in campo, ha saputo mantenere - nel corso del tempo -

una centralità all'interno della politica italiana. Chapeau! Non si è mai arreso, neanche quando si è posto, volente o nolente, in attesa di tempi migliori.

Continua a pagina 2

Sconnessioni a Cinque Stelle

di **CLAUDIO ROMITI**

In evidenza sul blog di Beppe Grillo è apparso un articolo scritto con molta enfasi dall'eurodeputato pentastellato David Borrelli, dal titolo eloquente: "Sosteniamo le im-

prese: l'intelligenza artificiale al servizio delle Pmi".

In breve, si tratta dell'ennesima rivoluzione proposta dai seguaci del comico genovese, questa volta nel campo delle tecnologie da applicare al mondo delle piccole e medie

imprese, la quale contrasta decisamente con altri temi portati avanti dal Movimento 5 Stelle, come la decrescita felice e la cosiddetta economia a km zero.

Continua a pagina 2



segue dalla prima

Una rivoluzione corsara

...È una qualità di cui ho scritto in varie altre occasioni. Bisogna riconoscerlo: anche quando è rimasto nell'ombra, si è sempre posto come un punto di riferimento per i suoi accoliti e per i suoi avversari. La storia ci dirà se questa sua presenza politica sia stata una fase di passaggio e di transizione verso un'Italia finalmente più libera e democratica, oppure se ha condotto verso un futuro più buio e oscurantista. Comunque, al di là dei giudizi di merito, Berlusconi è senz'altro entrato definitivamente nella Storia d'Italia. Avrà avuto più torti che ragioni, forse, non lo so, ma la sua durata lo pone dalla parte dei vincenti. Non è detto, però, che sia anche tra i vincitori. Possiamo soltanto scrivere, al momento, che è stato ed è un punto di equilibrio tra diverse forze centripete. Ancora adesso.

Di Silvio Berlusconi si può dire tutto e il contrario di tutto, ma non si può certo dire che abbia ormai concluso il suo cammino politico. Lo hanno dato per finito o per spacciato almeno una decina di volte dal 1994 ad oggi, ma è ancora lì, a svolgere un ruolo centrale, da protagonista della politica. A dispetto dei suoi detrattori. Siamo forse arrivati all'ultimo atto? Forse. Oppure è solo il penultimo di una lunga serie di cui ignoriamo il finale? Da osservatore della politica italiana, credo che il centrodestra - alle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento - possa finalmente giocare una partita di qualità e cogliere così l'occasione per presentarsi con almeno una forte novità nella propria compagine elettorale e di governo. Per ora, purtroppo, questa novità non sembra esserci

né, tantomeno, sembra profilarsi all'orizzonte. Lo schema delle alleanze che si va oggi componendo, infatti, ricalca ancora (in tutto e per tutto) quello degli anni passati, con la Lega di Matteo Salvini al posto della Lega di Umberto Bossi, la destra di Giorgia Meloni al posto della destra di Gianfranco Fini e un prevedibile accordo con una forza centrista al posto del Centro cristiano democratico di Pier Ferdinando Casini. E dopo il voto?

Si prefigurano, ad ora, le larghe intese, che favorirebbero in maniera irrimediabile l'ascesa trionfante del Movimento 5 Stelle. È la stessa legge elettorale che sembra già suggerire l'esito delle consultazioni politiche: l'arrocco di Forza Italia con il Partito Democratico di Matteo Renzi. Non mi sembra una scelta lungimirante. Berlusconi è sempre stato l'uomo delle novità elettorali, colui che ha cambiato in corsa per meglio adeguarsi ai mutamenti in corso. E il mio non è soltanto un gioco di parole. Servirebbe un'alleanza rinnovata e innovatrice, federalista europea, in sintonia con la rivoluzione politica di cui il nostro Vecchio Continente ha necessità. Per essere all'altezza della sfida elettorale ormai alle porte, credo che il centrodestra debba trovare la chiave per convincere coloro che oggi si astengono e, soprattutto, dovrebbe trovare la forza anche per conquistare una fetta di coloro che, oggi, votano per il M5S. Come? Serve un'alleanza che possa vantare tra le sue fila un soggetto politico corsaro, liberale e fuori dagli schemi stanchi e obsoleti del 1994. Servirebbe una forza politica in grado di togliere voti ai pentastellati e rafforzare il centrodestra agli occhi degli elettori che, oggi, si astengono perché non si riconoscono in nessuno dei soggetti partitici in campo.

PIER PAOLO SEGNERI

Sconnessioni a Cinque Stelle

...Lo stesso Borrelli non usa mezzi termini per sostenere la sua causa: "Vogliamo creare un gruppo di lavoro e riunire attorno allo stesso tavolo imprese, mondo della ricerca e mondo della politica per trovare le soluzioni che la modernità richiede. Dialogando con tutti vogliamo favorire un necessario cambiamento culturale: chi ha paura della modernità viene sconfitto".

Ma non basta, Borrelli ha continuato il suo ragionamento nella direzione di un impegno che con la citata decrescita felice appare decisamente in contrasto, vagheggiando scenari tecnologici ben poco legati a una visione bucolica del mondo: "La quarta rivoluzione industriale, basata sulla virtualizzazione e l'interconnessione di dispositivi intelligenti, sta cambiando il modo di fare impresa. Le grandi multinazionali hanno già i mezzi e le possibilità per sfruttare questa tecnologia. Compito della politica è garantire pari condizioni di accesso per le piccole e medie imprese, vero tessuto economico dell'Italia. Vogliamo governare questo fenomeno irreversibile per non lasciare nessuna impresa indietro".

Tuttavia, verso la fine di un articolo nel quale potevano riscontrarsi alcuni spunti interessanti, ecco che improvvisamente i voli pindarici del buon Borrelli sono miseramente venuti giù come asini dal cielo. Nell'evidente tentativo di coniugare la sua evidente vocazione tecnologica con la linea piuttosto squinternata del suo non-partito, il nostro ha repentinamente virato verso il reddito di cittadinanza, principale cavallo di battaglia dei grillini, inserendolo senza alcun apparente nesso logico nel suo ragionamento. Borrelli ha infatti così concluso: "L'innovazione tecnolo-

gica deve essere messa a disposizione di tutti. Ecco perché è urgente approvare in Italia il reddito di cittadinanza. Nessun cittadino - così come nessuna impresa - deve restare indietro!".

Trattasi, evidentemente, dell'ennesima sconnesione programmatica di una forza politica che raccoglie in modo onesto tutto e il contrario di tutto. Una sorta di pesca a strascico di idee e di soluzioni al di fuori di qualunque coerenza di fondo, ricalcando con ciò la primigenia, per così dire, confusione teorica presente negli spettacoli comici del suo fondatore. Niente di nuovo, dunque, sotto il cielo a Cinque Stelle: gli asini, in questo caso tecnologici, continuano a volare imperterriti.

CLAUDIO ROMITI

l'Opinione
delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie,
le riforme ed i diritti civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

Direttore editoriale:
GIOVANNI MAURO

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi
di cui alla legge n. 250/1990
e successive modifiche e integrazioni.

IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
Via Augusto Riboty, 22 00195 - Roma
Telefono: 06/83658666
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
Telefono: 06/83658666
amministrazione@opinione.it

Stampa: Centro Stampa Romano
Via Alfana, 39 00191 Roma

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00

Stampa periodici**Organizzazione eventi****Materiali editoriali****Promozioni e pubblicità**

EDITORIA
EVENTI
COMUNICAZIONE

VIA DEGLI SCIPIONI, 235 - 00192 - ROMA